

	Pag.
BONOMI: Conversione in legge di decreti luogotenenziali che approvano schemi di convenzioni col comune di Torino per la permuta di immobili e la sistemazione dei servizi militari in detta città . . . . .	7289
— Conversione in legge di un decreto luogotenenziale concernente il mantenimento o riassunzione in servizio dei militari invalidi della guerra . . . . .	7289
— Conversione in legge di un decreto-legge concernente l'obbligo dei comuni a somministrare gli alloggi alle truppe di passaggio o in precaria residenza . . . . .	7289
— Conversione in legge di decreti luogotenenziali concernenti l'ordinamento degli ufficiali in servizio attivo permanente della giustizia militare . . . . .	7289
— Conversione in legge di un decreto luogotenenziale concernente la decorrenza degli assegni nei casi di promozione postuma di ufficiali del Regio esercito, alle cui famiglie spettò la pensione privilegiata di guerra . . . . .	7290
— Conversione in legge di Regi decreti concernenti disposizioni per l'avanzamento degli ufficiali generali in servizio attivo permanente . . . . .	7290
— Conversione in legge di un decreto-legge relativo ai rapporti amministrativi e contabili fra l'Amministrazione militare e la Croce Rossa italiana e il Sovrano Ordine militare di Malta, nonché alla proroga della validità del decreto che istituiva un nuovo posto di direttore generale nell'Amministrazione centrale della guerra e alla rettifica del decreto riguardante la Direzione generale di sanità militare . . . . .	7290
— Conversione in legge di un Regio decreto che esenta dalla tassa di fabbricazione gli esplosivi residuati dalla guerra da impiegarsi per l'agricoltura . . . . .	7290
<b>Per i funerali del senatore Taiani . . . . .</b>	<b>7336</b>
<b>Mozione (Lettura):</b>	
MAURY: Indennità suppletiva ai ricevitori postali, ai supplenti e ai portalettere rurali . . . . .	7340

La seduta comincia alle 15.

SANNA-RANDACCIO, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente. (È approvato).

#### Commemorazioni.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Benelli.  
Ne ha facoltà.

BENELLI. Se ieri, onorevoli colleghi, fossi stato presente in principio di seduta, non avrei lasciato che passassero 24 ore dalla

morte di Luigi Mancinelli senza invitare il Parlamento a rivolgere a lui un pensiero riverente. Se la Camera non seguisse, almeno col sentimento, le vicende, oggi più che in altri tempi notevoli, dell'arte italiana, non sarebbe in armonia col più puro vanto della Nazione.

Luigi Mancinelli, col suo mirabile intelletto e col fervore della sua vita, ha onorato, sostenuto, difeso l'Italia.

Noi dobbiamo tener presente, onorevoli colleghi, che all'estero la buona reputazione d'Italia è spesse volte quasi unicamente affidata all'arte nostra. Per merito delle arti, forse e solamente, noi possiamo allora rispondere ai giudizi che sono suggeriti dall'ignoranza e dalle calunnie, che approfittano di ogni pretesto.

Luigi Mancinelli fu direttore orchestrale e di opera ammirato da tutto il mondo e si può dire che precorse col prodigio della sua sensibilità, della sua tecnica, della sua grazia, il prodigio stesso di Arturo Toscanini, che ora consegue in quella America, che non ci conosce e che pur tanto desidera di conoscerci, una vittoria italiana memorabile. Vittoria di condottiero, conseguita solamente a forza di genio e di sforzo individuale, perchè lo Stato non ha dato a lui nessun aiuto e nemmeno nessun incoraggiamento.

Luigi Mancinelli fu dunque fra i primi condottieri dell'arte orchestrale e lirica risorte, ed in lui fu onorato da tutto il mondo il dono magnifico musicale spontaneo della nostra gente. Fu dunque un assertore universale dell'idea italiana!

Ma fu anche creatore geniale, sebbene non abbastanza apprezzato a cagione della delicatezza dei suoi sentimenti, e forse anche per la mitezza dei suoi modi.

Due aspetti meravigliosi e chiaramente distinti hanno la poesia e la musica italiana: uno maschio e lampeggiante di passione: uno raccolto nel tormento e nella contemplazione.

Il Mancinelli ha seguito di quest'ultimo aspetto la voce mistica e malinconica e, sebbene abbia ottenuto intorno a sè poco rumore, ha lasciato opere non ancora guastate dalla curiosità assetata degli studiosi d'oggi.

Gli stessi argomenti da lui prediletti, dove la passione supera l'abbraccio, dove le estreme vibrazioni del fatto vibrano nell'inconoscibile, la *Francesca*, *Ero e Leandro*, dove l'amore della creatura risale all'amore universo, provano l'intento palese del mae-